

Sommaro Rassegna Stampa

Pagina	Rubrica	Data	Titolo	Pag.
	Testata: 247.Libero.it			
	Neuromed	01/04/2025	<i>Al Neuromed il Memorial Cantore, l'insegnamento del passato per la neurochirurgia del futuro</i>	2
	Testata: Il Giorno - Ed. Milano			
1+7	Neuromed	25/02/2025	<i>Come Sammy L'ultimo dono e' per la scienza (G.Bonezzi)</i>	3
	Testata: Il Nuovo Abruzzo e Molise			
1+8	Neuromed	02/04/2025	<i>AL NEUROMED NEUROCHIRURGHI DA TUTTA ITALIA</i>	5
	Testata: Informamolise.com			
	Neuromed	17/05/2025	<i>Dal mondo dello spettacolo Donazione alla Fondazione Neuromed per la formazione di giovani neurochir</i>	7
	Testata: Isnews.it			
	Neuromed	01/04/2025	<i>Al Neuromed il Memorial Cantore: linsegnamento del passato per la neurochirurgia del...</i>	9
	Testata: Molisenetwork.net			
	Neuromed	01/04/2025	<i>Pozzilli, al Neuromed il Memorial Cantore: linsegnamento del passato per la neurochirurgia del futur</i>	12
	Testata: Moliseprotagonista.it			
	Neuromed	04/04/2025	<i>Memorial Giampaolo Cantore I.R.C.C.S. Neuromed</i>	15
	Testata: Molisetabloid.it			
	Neuromed	01/04/2025	<i>Al Neuromed il Memorial Cantore: l'insegnamento del passato per la neurochirurgia del futuro</i>	16
	Testata: Primo Piano Molise			
15	Neuromed	03/04/2025	<i>Al Neuromed il "Memorial Cantore" tra tecnica, anatomia e formazione</i>	19
	Testata: Quotidianomolise.com			
	Neuromed	01/04/2025	<i>Memorial Cantore al Neuromed, linsegnamento del passato per la neurochirurgia del futuro</i>	20



CERCA NOTIZIE

Griglia Timeline Grafo

Milano Roma Napoli Firenze Genova Bari Palermo Bologna Torino Venezia Isernia Altre città

Cronaca Economia Politica Spettacoli e Cultura Sport Scienza e Tecnologia

Prima pagina Stampa estera

Al Neuromed il Memorial Cantore, l'insegnamento del passato per la neurochirurgia del futuro

CBLive 1 2 ore fa

Neuromed, la nona edizione del Memorial Giampaolo Cantore, evento formativo e scientifico che riunisce neurochirurghi provenienti da tutta Italia e dall'estero per confrontarsi sulle tecniche più complesse e raffinate della chirurgia della ...

[Leggi la notizia](#)

Persone: [memorial cantore nicola gorgoglione](#)

Organizzazioni: [berlin charité hospital kurdistan iraq ashtee teaching hospital](#)

Luoghi: [r. c. c. s. neuromed pozzilli](#)

Tags: [neurochirurgia insegnamento](#)



CONDIVIDI QUESTA PAGINA SU



Tag Persone Organizzazioni Luoghi Prodotti

[Termini e condizioni d'uso - Contattaci](#)

Conosci Libero Mail?

Sai che Libero ti offre una mail gratis con 5GB di spazio cloud su web, cellulare e tablet?

[Scopri di più](#)

CITTA'

Milano	Palermo	Perugia
Roma	Firenze	Cagliari
Napoli	Genova	Trento
Bologna	Catanzaro	Potenza
Venezia	Ancona	Campobasso
Torino	Trieste	Aosta
Bari	L'Aquila	

[Altre città](#)

FOTO

Al Neuromed il Memorial Cantore, l'insegnamento del passato per la neurochirurgia del futuro

CBLive - 2 ore fa

1 di 1

Gli articoli sono stati selezionati e posizionati in questa pagina in modo automatico. L'ora o la data visualizzate si riferiscono al momento in cui l'articolo è stato aggiunto o aggiornato in Libero 24x7



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La storia

Come Sammy L'ultimo dono è per la scienza

LE SFIDE DELLA MEDICINA Ricerca, norme e consapevolezza

Corpi per formare medici di HSR e MultiMedica
Ma la legge (del 2020) è quasi sconosciuta

Bonezzi all'interno

L'esempio Sammy Basso Donarsi alla scienza ma pochi sanno come fare

In MultiMedica prima lezione pratica su un corpo grazie al testamento biologico
Al San Raffaele già duecento aspiranti chirurghi si sono formati così
La legge del 2020 frenata dalla pandemia: è operativa da meno di un anno

di **Giulia Bonezzi**

MILANO

Venerdì scorso un gruppo di specializzandi in Chirurgia generale, vascolare e plastica, Cardiochirurgia, Ortopedia, Urologia e Otorinolaringoiatria della Statale ha seguito la prima lezione pratica tenuta nel CadaverLab della MultiMedica, sulla salma di una donna che ha scelto di donare il suo corpo e i suoi tessuti alla ricerca e alla formazione dei medici quando era in vita, attraverso la procedura delle Dat o «Disposizioni anticipate di trattamento», il "testamento biologico" che consente (da sette anni) a ogni maggiorenne capace d'intendere e volere di accettare o rifiutare preventivamente terapie (includere nutrizione e idratazione artificiale) in caso di futura incapacità d'autodeterminarsi.

Questa procedura standard per donare il proprio corpo alla scienza è stata introdotta con la legge 10 del 2020, detta «legge Sileri» da Pierpaolo, all'epoca viceministro della Salute (in quota 5 Stelle), oggi primario della Chirurgia Coloretale al San Raffae-

le di Milano e ordinario di Chirurgia generale all'università Vita-Salute: anche l'Irccs di via Olgettina, di proprietà del Gruppo San Donato, è sede di un CadaverLab o «centro di riferimento per la conservazione e l'utilizzo dei corpi dei defunti», e nella seconda metà del 2024 ha avuto in donazione otto corpi grazie ai quali hanno potuto fare pratica, su tutti i distretti corporei, più di duecento studenti di Medicina e Odontoiatria e specializzandi della Vita-Salute, ma anche specialisti. Sono entrambi in strutture private accreditate, i CadaverLab milanesi; a Brescia ce n'è uno pubblico presso l'università, in Italia sono in tutto una decina, tra Roma (due, privati, al Gemelli e al Neuromed), Sassari e Lucca (in strutture pubbliche), Bologna, Firenze e Padova, nelle università pubbliche. Al centro di Padova ha donato il suo corpo Sammy Basso, il biologo veneto scomparso lo scorso ottobre a 28 anni, il più longevo al mondo tra i malati di progeria.

E quest'ultimo regalo di Sammy forse servirà a diffondere

consapevolezza su una possibilità ancora semisconosciuta, osserva lo stesso professor Sileri in un'intervista sul mensile *About-Pharma*: «Gli italiani sono persone estremamente generose, ma se non conoscono procedure e finalità di questa donazione non sono in grado di esserlo. L'utilizzo del corpo umano» nella formazione dei medici «c'è sempre stato - chiariva Sileri in quell'intervista -, ma nel tempo si sono stratificate difficoltà che hanno reso la formazione sui corpi post mortem sempre più difficile». Burocrazia tortuosa e percorsi incerti costringevano i medici a uscire dall'Europa, con evidenti problemi di «democraticità» nella formazione e nell'aggiornamento attraverso la pratica sui cadaveri che «non è sostitutiva di quella in ospedale, ma preparatoria», sottolinea il professore. **Da qui la legge**, partita lenta per forza maggiore: è del 10 febbraio 2020, dieci giorni prima che si spalancasse il baratro della pandemia, pubblicata in Gazzetta ufficiale il 4 marzo, quando non si

facevano nemmeno le autopsie sui morti di Covid (per timore che gli anatomopatologi fossero contagiati). Il decreto del ministero della Salute che ha istituito i primi dieci CadaverLab e fissato le regole per essi è stato approvato solo ad aprile 2024, due

governi dopo.

E ora occorre una massiccia sensibilizzazione alla donazione per rendere effettiva una legge che «ha segnato una svolta epocale», sottolinea Giorgio Pajardi, primario della Chirurgia della mano in MultiMedica e professore

di Chirurgia plastica e ricostruttiva in Statale: «La formazione pratica con interventi in simulazione è essenziale nel lavoro del chirurgo», sottolinea, ed è solo uno «dei progressi resi possibili dalla donazione del corpo e dei tessuti post mortem».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La svolta lenta

DISPOSIZIONI ANTICIPATE



Pierpaolo Sileri

Chirurgo e docente alla Vita-Salute

La legge Sileri 10 del 2020, approvata una decina di giorni prima dell'arrivo del Covid, ha standardizzato e semplificato la donazione del proprio corpo e dei propri tessuti alla scienza: la scelta può essere espressa con la procedura delle «Dat», il biotestamento in vigore in Italia dal 2018. I centri in Italia sono al momento dieci



Sammy Basso, biologo e attivista, è morto il 5 ottobre 2024 a 28 anni

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



MEMORIAL CANTORE
**AL NEUROMED
NEUROCHIRURGH
DA TUTTA ITALIA**


Tre giorni, da 3 al 5 aprile, di tecnica, anatomia e formazione della chirurgia della base cranica. Si terranno al Neuromed, per il Memorial Cantore, con neurochirurghi provenienti da tutta Italia e dall'estero.

IL MEMORIAL CANTORE CON SPECIALISTI DALL'ITALIA E DALL'ESTERO

Neuromed, neurochirurgia al top

Il confronto sulle tecniche più complesse e raffinate

A PAGINA 8

Da domani al 5 aprile 2025 si terrà a Pozzilli, presso il Parco tecnologico dell'I.R.C.C.S. Neuromed, la nona edizione del Memorial Giampaolo Cantore, evento formativo e scientifico che riunisce neurochirurghi provenienti da tutta Italia e dall'estero per confrontarsi sulle tecniche più complesse e raffinate della chirurgia della base cranica.

Il programma dell'edizione 2025 alternerà sessioni in sala operatoria, momenti di confronto multidisciplinare e un'intensa attività pratica svolta all'interno del Laboratorio di Medicina Necroscopica "Giampaolo Cantore", struttura d'eccellenza che ha avviato la sua attività nel dicembre del 2021 e che negli ultimi anni è diventata un riferimento internazionale per la formazione neurochirurgica. Il focus sarà ancora una volta l'anatomia chirurgica applicata, con un'attenzione particolare agli approcci endoscopici e microchirurgici, ma anche alla discussione interattiva dei casi clinici e alle lezioni teoriche svolte da una faculty di altissimo profilo.

Alla base di questo evento c'è una visione della neuro-

chirurgia come disciplina in continua evoluzione, in cui la precisione tecnica si unisce allo studio, all'esperienza e alla trasmissione del sapere. Ed è proprio su quest'ultimo aspetto che si innesta il ricordo del professor Giampaolo Cantore, per anni alla guida della Neurochirurgia dell'Istituto di Pozzilli, a cui il laboratorio e il Memorial sono intitolati. Figura di riferimento nella neurochirurgia italiana, Cantore ha lasciato un'impronta profonda non solo per le sue capacità cliniche, ma per l'instancabile dedizione all'insegnamento.

"Cantore aveva un'idea chiara e rigorosa della formazione - spiega il professor Vincenzo Esposito, responsabile della Neurochirurgia II del Neuromed - Voleva che i giovani imparassero osservando, studiando, ma soprattutto mettendosi in gioco in prima persona. Il suo insegnamento non era mai astratto: partiva dai casi concreti, dalla quotidianità della sala operatoria, dall'etica del lavoro ben fatto. Oggi questo Memorial è il modo più autentico per portare avanti la sua eredità."

In questi anni, il Labora-

torio "G. Cantore" ha ospitato complessivamente 30 corsi, con la partecipazione di centinaia di discenti provenienti da tutti i continenti. Solo l'Antartide manca all'appello, ma al Neuromed si è pronti a scommettere che anche da lì, magari da una remota base scientifica, possa arrivare qualcuno curioso di imparare. La faculty che guida questi corsi ha visto decine esperti di fama nazionale e internazionale: professionisti provenienti dalle principali università e centri clinici, impegnati da anni nella didattica e nella ricerca neurochirurgica. Un patrimonio di conoscenze che viene condiviso in modo diretto con i partecipanti, alternando momenti teorici e attività pratica in sala e in laboratorio.

"Il Cadaver Lab è stato una scommessa che pochi avrebbero fatto - racconta il dottor Nicola Gorgoglione, tra gli organizzatori - Abbiamo iniziato in modo essenziale, con passione e pochi mezzi. Oggi accogliamo neurochirurghi che arrivano da tutto il mondo: America, Asia, Africa, Australia. Tutti animati dalla voglia di imparare in modo diretto, concreto, senza filtri.



È una rivoluzione silenziosa, nata lontano dai grandi centri, ma proprio per questo più libera, più viva.”

Il dottor Paolo di Russo, anche lui uno degli organizzatori, sottolinea poi il valore della pratica come strumento formativo: “Nel Cadaver Lab si impara con le mani, ma anche con il rispetto per il corpo umano, per ciò che rappresenta. Ogni corso è un’esperienza di crescita, sia tecnica che personale. È qui che si forgia la sensibilità del chirurgo, non solo la sua abilità. E questo vale soprattutto per i più giovani, che trovano un ambiente in cui l’errore è

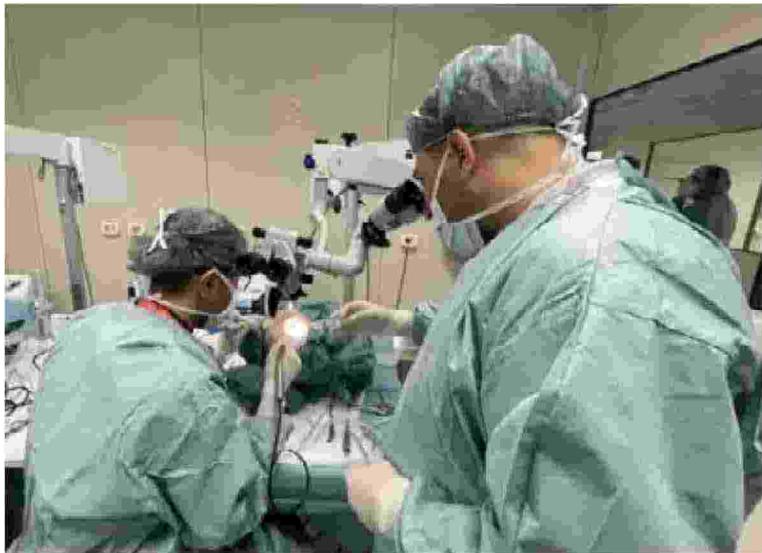
parte dell’apprendimento, e la competenza si costruisce passo dopo passo.”

Per il Neuromed, questa iniziativa rappresenta non solo un momento di alta formazione, ma anche un’occasione per riaffermare il proprio impegno nella crescita delle nuove generazioni di neurochirurghi, nel segno di una tradizione che guarda al futuro. Un futuro che, come amava ripetere Cantore, si costruisce un gesto dopo l’altro, con studio, attenzione e passione.

Il corso di quest’anno, organizzativo dei dottori Paolo di Russo, Arianna Fava,

Nicola Gorgoglione e Giandomenico Petrella, vedrà la presenza tra gli altri, dei professori Vincenzo Esposito, Gualtiero Innocenzi e Sergio Paolini, della Neurochirurgia Neuromed, e tra i più famosi Neurochirurghi internazionali: Antonio Bernardo, New York Cornell, Amir Dehdasti, New York long Island North Shore Hospital, Avin Taher, Kurdistan Iraq Ashtee Teaching Hospital, Peter A. Winkler, Berlin Charité Hospital.

L’apertura dei lavori si terrà domani a partire dalle ore 8.00 nel Parco tecnologico dell’Istituto, in Via dell’Elettronica, Pozzilli, per poi proseguire nel Laboratorio di Medicina Necroscopica.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.





Home > [Isernia](#) > Dal mondo dello spettacolo Donazione alla Fondazione Neuromed per la formazione di...

Dal mondo dello spettacolo Donazione alla Fondazione Neuromed per la formazione di giovani neurochirurghi

Mag 17, 2025



Da una storia personale nasce un percorso di solidarietà. **I due attori romani del Bagaglino Morgana Giovannetti e Federico Perrotta sono stati nel Centro Ricerca Neuromed per consegnare simbolicamente una somma di denaro frutto di una raccolta fondi avvenuta nel corso di una serata**

dedicata a Pierfrancesco Pingitore.

Questa somma, consegnata alla Fondazione Neuromed, servirà a finanziare la borsa di studio per un giovane Neurochirurgo che si formerà nel Centro Neuromed. "È un onore per noi aver potuto fare questa cosa – spiega Morgana Giovannetti – io ho conosciuto Neuromed lungo il mio percorso, abbiamo avuto la possibilità tramite Pierfrancesco Pingitore di fare questa piccola donazione e speriamo che il nostro gesto possa, in maniera mirata, aiutare la formazione di uno studente, di una studentessa, affinché possa diventare un talento della Neurochirurgia che è fondamentale per la vita di tutti noi".

"Per noi è stato molto semplice fare questo, al di là della conoscenza di Morgana di

Publicità

Publicità

Campobasso

[Viabilità e sicurezza, Cefaratti incalza la maggioranza: "Tre gli interventi fondamentali per Campobasso"](#)

Mag 17, 2025

[Nomine SEA/Firmati i decreti di nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del...](#)

Mag 17, 2025

[Nomine CDA SEA/Legambiente: si valuti il curriculum e non l'appartenenza](#)

Mag 16, 2025

[Campobasso/Arrestato 33enne per violazione di misura cautelare, possesso e spaccio di droga](#)

Mag 16, 2025

[SEA SpA, dal 19 maggio si estende l'orario di conferimento per le Ecostazioni: attive...](#)

Mag 16, 2025

pubblicità

questo Centro di eccellenza – ha aggiunto Federico Perrotta – e la cosa bella è stata quella di poter fondere in maniera ‘poetica’ le due iniziative: lo spettacolo-documentario che raccontasse la vita di un uomo che ha fatto tanto per la cultura italiana e donare per la ricerca. Uno spettacolo che ha rappresentato uno stimolo e un aiuto per quei ricercatori che studiano il cervello e che quindi devono essere formati proprio su dinamiche e approcci che sicuramente conoscono. Abbiamo specificato subito il motivo per il quale organizzavamo quell’evento e abbiamo realizzato, nel nostro piccolo, qualcosa di importante. Per noi è il massimo e siamo orgogliosi di ciò che abbiamo realizzato”. “Grazie a Federico e Morgana e a Pierfrancesco Pingitore che in un contesto particolare, al Bagaglino, hanno voluto coinvolgere la Fondazione Neuromed e grandi artisti per raccogliere fondi da destinare alla ricerca. – commenta Mario Pietracupa, Presidente della Fondazione Neuromed – Bisogna a mio avviso essere molto chiari in questi casi, cioè bisogna far capire a cosa questi fondi sono destinati, così hanno un effetto trainante e possono creare esempio e ulteriori opportunità. Noi abbiamo destinato questi fondi a giovani ricercatori, italiani o stranieri, interessati a specializzarsi nel Centro di Neuroanatomia Necroscopica, quindi in Neurochirurgia, per sostenere le spese vive. Questo significa dare la possibilità a giovani, che diversamente non potrebbero, di realizzare il proprio sogno, un’aspirazione, e di dare un contributo concreto alla comunità, alla salute pubblica, quindi alla ricerca”.

Commenti Facebook



Articolo precedente

Nomine SEA/Firmati i decreti di nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale

Prossimo articolo

Viabilità e sicurezza, Cefaratti incalza la maggioranza: “Tre gli interventi fondamentali per Campobasso”

[Di più dello stesso autore](#)

Isernia

[Pizzone II: “Adottiamo l’orsetta di Pizzone, sarà lei la nostra mascotte nella battaglia a...”](#)

Mag 16, 2025

[Carabinieri Forestali e studenti della scuola di Pesche insieme alla scoperta della Riserva Naturale...](#)

Mag 14, 2025

[Fornelli: boom di turisti a Fornelli in occasione dei mercatini nel centro storico. Il...](#)

Mag 12, 2025

[Nuova donazione di organi al Neuromed. L’atto di generosità della famiglia di un paziente...](#)

Mag 11, 2025

[Neuromed/Inquinamento atmosferico e rischio di Parkinson, un nuovo studio rivela il ruolo chiave delle...](#)

Mag 8, 2025

Pubblicità

retewebitalia.net
Il primo network italiano dei quotidiani online
Media Partner - INFORMAMOLISE.COM

ilfattonisseno.it - Nucleare: Buono (Newcleo): “Verso collaborazione con Emirati”

Termoli

[YSK approda a Termoli con il 103° store in Italia, secondo in Molise.](#)



TRENDING NOW

Nuove norme del codice della strada, boom di patenti ritirate: in 3 mesi +54,7%



isNews è notizia



Home Politica Cronaca Cultura Sport Lavoro Necrologi Tutte le sezioni ▾

Home > SALUTE & BENESSERE > Al Neuromed il Memorial Cantore: l'insegnamento del passato per la neurochirurgia del...

NEUR+MED
I.R.C.C.S. ISTITUTO NEUROLOGICO MEDITERRANEO

CENTRO DI MEDICINA NECROSCOPICA
UNITA' DI CHIRURGIA FORMATIVA

9th EDITION

MEMORIAL CANTORE

April 3rd-5th, 2025 - Pozzilli (IS) - Italy

IRCCS NEUROMED - NEUROANATOMY LAB "G. CANTORE"
PARCO TECNOLOGICO - VIA DELLELETTRONICA - POZZILLI (IS) - ITALY

<p>LAB TEAM</p> <p>Paolo di RUSSO Vincenzo ESPOSITO Arianna FAVA Nicola GORGOLIONE Giandomenico PETRELLA</p>	<p>DIRECTORS OF NEUROSURGICAL UNITS</p> <p>Vincenzo ESPOSITO Gualtiero INNOCENZI Sergio PAOLINI</p>	<p>INTERNATIONAL FACULTY</p> <p>Antonio BERNARDO Amir DEHDASHTI Avin TAHER Peter A. WINKLER</p>
---	--	--

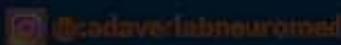
3 DAYS of

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SALUTE & BENESSERE

Al Neuromed il Memorial Cantore: l'insegnamento del passato per la neurochirurgia del futuro

1 Aprile 2025



Tecnica, anatomia e formazione per confrontarsi sulle tecniche più complesse e raffinate del settore

POZZILLI. Dal 3 al 5 aprile 2025 si terrà a Pozzilli, presso il Parco tecnologico dell'I.R.C.C.S. Neuromed, la nona edizione del Memorial Giampaolo Cantore, evento formativo e scientifico che riunisce neurochirurghi provenienti da tutta Italia e dall'estero per confrontarsi sulle tecniche più complesse e raffinate della chirurgia della base cranica.

Il programma dell'edizione 2025 alternerà sessioni in sala operatoria, momenti di confronto multidisciplinare e un'intensa attività pratica svolta all'interno del Laboratorio di Medicina Necroscopica "Giampaolo Cantore", struttura d'eccellenza che ha avviato la sua attività nel dicembre del 2021 e che negli ultimi anni è diventata un riferimento internazionale per la formazione neurochirurgica. Il focus sarà ancora una volta l'anatomia chirurgica applicata, con un'attenzione particolare agli approcci endoscopici e microchirurgici, ma anche alla discussione interattiva dei casi clinici e alle lezioni teoriche svolte da una faculty di altissimo profilo.

Alla base di questo evento c'è una visione della neurochirurgia come disciplina in continua evoluzione, in cui la precisione tecnica si unisce allo studio, all'esperienza e alla trasmissione del sapere. Ed è proprio su quest'ultimo aspetto che si innesta il ricordo del professor Giampaolo Cantore, per anni alla guida della Neurochirurgia dell'Istituto di Pozzilli, a cui il laboratorio e il Memorial sono intitolati. Figura di riferimento nella neurochirurgia italiana, Cantore ha lasciato un'impronta profonda non solo per le sue capacità cliniche, ma per l'instancabile dedizione all'insegnamento.

"Cantore aveva un'idea chiara e rigorosa della formazione – spiega il professor Vincenzo Esposito, responsabile della Neurochirurgia II del Neuromed – Voleva che i giovani imparassero osservando, studiando, ma soprattutto mettendosi in gioco in prima persona. Il suo insegnamento non era mai astratto: partiva dai casi concreti, dalla quotidianità della sala operatoria, dall'etica del lavoro ben fatto. Oggi questo Memorial è il modo più autentico per portare avanti la sua eredità."



In questi anni, il Laboratorio "G. Cantore" ha ospitato complessivamente 30 corsi, con la partecipazione di centinaia di discenti provenienti da tutti i continenti. Solo l'Antartide manca all'appello, ma al Neuromed si è pronti a scommettere che anche da lì, magari da una remota base scientifica, possa arrivare qualcuno curioso di imparare.

La faculty che guida questi corsi ha visto decine esperti di fama nazionale e internazionale: professionisti provenienti dalle principali università e centri clinici, impegnati da anni nella didattica e nella ricerca neurochirurgica. Un patrimonio di conoscenze che viene condiviso in modo diretto con i partecipanti, alternando momenti teorici e attività pratica in sala e in laboratorio.

"Il Cadaver Lab è stato una scommessa che pochi avrebbero fatto – racconta il dottor Nicola Gorgoglione, tra gli organizzatori – Abbiamo iniziato in modo essenziale, con passione e pochi mezzi. Oggi accogliamo neurochirurghi che arrivano da tutto il mondo: America, Asia, Africa, Australia. Tutti animati dalla voglia di imparare in modo diretto, concreto, senza filtri. È una rivoluzione silenziosa, nata lontano dai grandi centri, ma proprio per questo più libera, più viva."

Il dottor **Paolo di Russo**, anche lui uno degli organizzatori, sottolinea poi il valore della pratica come strumento formativo: "Nel Cadaver Lab si impara con le mani, ma anche con il rispetto per il corpo umano, per ciò che rappresenta. Ogni corso è un'esperienza di crescita, sia tecnica che personale. È qui che si forgia la sensibilità del chirurgo, non solo la sua abilità. E questo vale soprattutto per i più giovani, che trovano un ambiente in cui l'errore è parte dell'apprendimento, e la competenza si costruisce passo dopo passo."

Per il Neuromed, questa iniziativa rappresenta non solo un momento di alta formazione, ma anche un'occasione per riaffermare il proprio impegno nella crescita delle nuove generazioni di neurochirurghi, nel segno di una tradizione che guarda al futuro. Un futuro che, come amava ripetere Cantore, si costruisce un gesto dopo l'altro, con studio, attenzione e passione.

Il corso di quest'anno, organizzativo dei dottori Paolo di Russo, Arianna Fava, Nicola Gorgoglione e Giandomenico Petrella, vedrà la presenza tra gli altri, dei professori Vincenzo Esposito, Gualtiero Innocenzi e Sergio Paolini, della Neurochirurgia Neuromed, e tra i più famosi Neurochirurghi internazionali: Antonio Bernardo, New York Cornell, Amir Dehdasti, New York long Island North Shore Hospital, Avin Taher, Kurdistan Iraq Ashtee Teaching Hospital, Peter A. Winkler, Berlin Charité Hospital.

L'apertura dei lavori si terrà giovedì, 3 aprile, a partire dalle ore 8.00 nel Parco tecnologico dell'Istituto, in Via dell'Elettronica, Pozzilli, per poi proseguire nel Laboratorio di Medicina Necroscopica.

[isnews](#) [molise](#) [neurochirurgia](#) [Neuromed](#) [Pozzilli](#)





NetMolise Work

martedì, 1 aprile 2025

NEWS DAL MOLISE

CRONACA

POLITICA

ECONOMIA

SALUTE E SANITÀ

SCUOLA E UNIVERSITÀ

AGRICOLTURA, ECOLOGIA E AMBIENTE

SPORT

RUBRICHE »

ULTIME NOTIZIE

decisioni della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari

Molise Network > Eventi e Manifestazioni > Pozzilli, al Neuromed il Memorial Cantore:
l'insegnamento del passato per la neurochirurgia del futuro

Pozzilli, al Neuromed il Memorial Cantore: l'insegnamento del passato per la neurochirurgia del futuro



PUBBLICITA' »

ACROBÁTICA
— by EDILIZIACROBÁTICA —

Da sempre pensiamo

GREEN

Crescono valore economico
e sociale producendo
cemento in modo
sostenibile.

COLACEM
forte e sostenibile

www.colacem.it
5 5 5 5 5



RESTA AGGIORNATO »



SmaltimentiSud

POZZILLI - Dal 3 al 5 aprile 2025 si terrà, presso il Parco tecnologico dell'I.R.C.C.S. Neuromed, la nona edizione del Memorial Giampaolo Cantore, evento formativo e scientifico che riunisce neurochirurghi provenienti da tutta Italia e dall'estero per confrontarsi sulle tecniche più complesse e raffinate della chirurgia della base cranica.

Il programma dell'edizione 2025 alternerà sessioni in sala operatoria, momenti di confronto multidisciplinare e un'intensa attività pratica svolta all'interno del Laboratorio di Medicina

RICEVI LE NOTIZIE DIRETTAMENTE
SUL TUO SMARTPHONE

ISCRIVITI AL BROADCAST WHATSAPP
DI MOLISE NETWORK



339 501 3758

SEGUICI »



Necroscopica “Giampaolo Cantore”, struttura d'eccellenza che ha avviato la sua attività nel dicembre del 2021 e che negli ultimi anni è diventata un riferimento internazionale per la formazione neurochirurgica. Il focus sarà ancora una volta l'anatomia chirurgica applicata, con un'attenzione particolare agli approcci endoscopici e microchirurgici, ma anche alla discussione interattiva dei casi clinici e alle lezioni teoriche svolte da una faculty di altissimo profilo.

Alla base di questo evento c'è una visione della neurochirurgia come disciplina in continua evoluzione, in cui la precisione tecnica si unisce allo studio, all'esperienza e alla trasmissione del sapere. Ed è proprio su quest'ultimo aspetto che si innesta il ricordo del professor Giampaolo Cantore, per anni alla guida della **Neurochirurgia dell'Istituto di Pozzilli**, a cui il laboratorio e il Memorial sono intitolati. Figura di riferimento nella neurochirurgia italiana, Cantore ha lasciato un'impronta profonda non solo per le sue capacità cliniche, ma per l'instancabile dedizione all'insegnamento.



“Cantore aveva un'idea chiara e rigorosa della formazione – spiega il professor **Vincenzo Esposito**, responsabile della Neurochirurgia II del Neuromed – Voleva che i giovani imparassero osservando, studiando, ma soprattutto mettendosi in gioco in prima persona. Il suo insegnamento non era mai astratto: partiva dai casi concreti, dalla quotidianità della sala operatoria, dall'etica del lavoro ben fatto. Oggi questo Memorial è il modo più autentico per portare avanti la sua eredità.”

In questi anni, il Laboratorio “G. Cantore” ha ospitato complessivamente 30 corsi, con la partecipazione di centinaia di discenti provenienti da tutti i continenti. Solo l'Antartide manca all'appello, ma al Neuromed si è pronti a scommettere che anche da lì, magari da una remota base scientifica, possa arrivare qualcuno curioso di imparare.

La faculty che guida questi corsi ha visto decine esperti di fama nazionale e internazionale: professionisti provenienti dalle principali università e centri clinici, impegnati da anni nella didattica e nella ricerca neurochirurgica. Un patrimonio di conoscenze che viene condiviso in modo diretto con i partecipanti, alternando momenti teorici e attività pratica in sala e in laboratorio.

“Il Cadaver Lab è stato una scommessa che pochi avrebbero fatto – racconta il dottor **Nicola Gorgoglione**, tra gli organizzatori – Abbiamo iniziato in modo essenziale, con passione e pochi mezzi. Oggi accogliamo neurochirurghi che arrivano da tutto il mondo: America, Asia, Africa, Australia. Tutti animati dalla voglia di imparare in modo diretto, concreto, senza filtri. È una rivoluzione silenziosa, nata lontano dai grandi centri, ma proprio per questo più libera, più viva.”

Il dottor **Paolo di Russo**, anche lui uno degli organizzatori, sottolinea poi il valore della pratica come strumento formativo: “Nel Cadaver Lab si impara con le mani, ma anche con il rispetto per il corpo umano, per ciò che rappresenta. Ogni corso è un'esperienza di crescita, sia tecnica che personale. È qui che si forgia la sensibilità del chirurgo, non solo la sua abilità. E questo vale soprattutto per i più giovani, che trovano un ambiente in cui l'errore è parte dell'apprendimento, e la competenza si costruisce passo dopo passo.”

Per il Neuromed, questa iniziativa rappresenta non solo un momento di alta formazione, ma anche un'occasione per riaffermare il proprio impegno nella crescita delle nuove generazioni di neurochirurghi, nel segno di una tradizione che guarda al futuro. Un futuro che, come amava ripetere Cantore, si costruisce un gesto dopo l'altro, con studio, attenzione e passione.

Il corso di quest'anno, organizzativo dei dottori **Paolo di Russo, Arianna Fava, Nicola**



Gorgoglione e Giandomenico Petrella, vedrà la presenza tra gli altri, dei professori **Vincenzo Esposito**, **Gualtiero Innocenzi** e **Sergio Paolini**, della Neurochirurgia Neuromed, e tra i più famosi Neurochirurghi internazionali: **Antonio Bernardo**, New York Cornell, **Amir Dehdasti**, New York long Island North Shore Hospital, **Avin Taher**, Kurdistan Iraq Ashtee Teaching Hospital, **Peter A. Winkler**, Berlin Charité Hospital.

L'apertura dei lavori si terrà **giovedì, 3 aprile**, a partire dalle ore 8.00 nel Parco tecnologico dell'Istituto, in Via dell'Elettronica, Pozzilli, per poi proseguire nel Laboratorio di Medicina Necroscopica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Di **Redazione** 1 Apr 2025

Nella categoria: **Eventi e Manifestazioni**, **News**, **News dal Molise**, **Salute e Sanità**

[Giampaolo Cantore](#) [Memorial](#) [Neurochirurgia](#) [Neuromed](#) [Pozzilli](#)

AZIENDE IN MOLISE »

**SEI UN
CONDUCENTE VIRTUOSO?
PUOI RISPARMIARE
FINO AL 50%
RATE MENSILI
A TASSO 0**

CLICCA QUI

FABRIZIO SIRAVO

ASSICURAZIONI

**SERVIZI ASSICURATIVI
&
CONSULENZA AUTOMOBILISTICA**

AUTO • VITA • INFORTUNI • MALATTIA

IMPRESA • ABITAZIONE • RC PROFESSIONALE • CAUZIONI

Venafro (IS) - Via Latina 20/22 - Tel. 0865.250669 / Cell. 335.1550250
www.agenziavenafro.it - info@agenziavenafro.it



Comunicato preventivo per la diffusione di messaggi politici elettorali



RUBRICHE

WEB TV

L'ANGOLO DELLA POESIA

CONTATTI

ARCHIVIO

[Home](#) > [Oggi Protagonista](#) > [Memorial Giampaolo Cantore I.R.C.C.S. Neuromed](#)

Oggi Protagonista

Memorial Giampaolo Cantore I.R.C.C.S. Neuromed

Di redazione - 4 Aprile 2025 10

Dal 3 al 5 aprile 2025 si terrà a Pozzilli, presso il Parco tecnologico dell'I.R.C.C.S. Neuromed, la nona edizione del Memorial Giampaolo Cantore, evento formativo e scientifico che riunisce neurochirurghi provenienti da tutta Italia e dall'estero per confrontarsi sulle tecniche più complesse e raffinate della chirurgia della base cranica.

L'apertura dei lavori si terrà nella mattinata di giovedì, 3 aprile come da programma allegato, nel Parco tecnologico dell'Istituto, in Via dell'Elettronica, Pozzilli, per poi proseguire nel Laboratorio di Medicina Necroscopica.

Siete invitati a prendere parte ai lavori al fine di consentire una corretta divulgazione degli stessi.

[Articolo precedente](#)[Borghi Linea A, fondi per chi vuole fare impresa a Castel del Giudice](#)

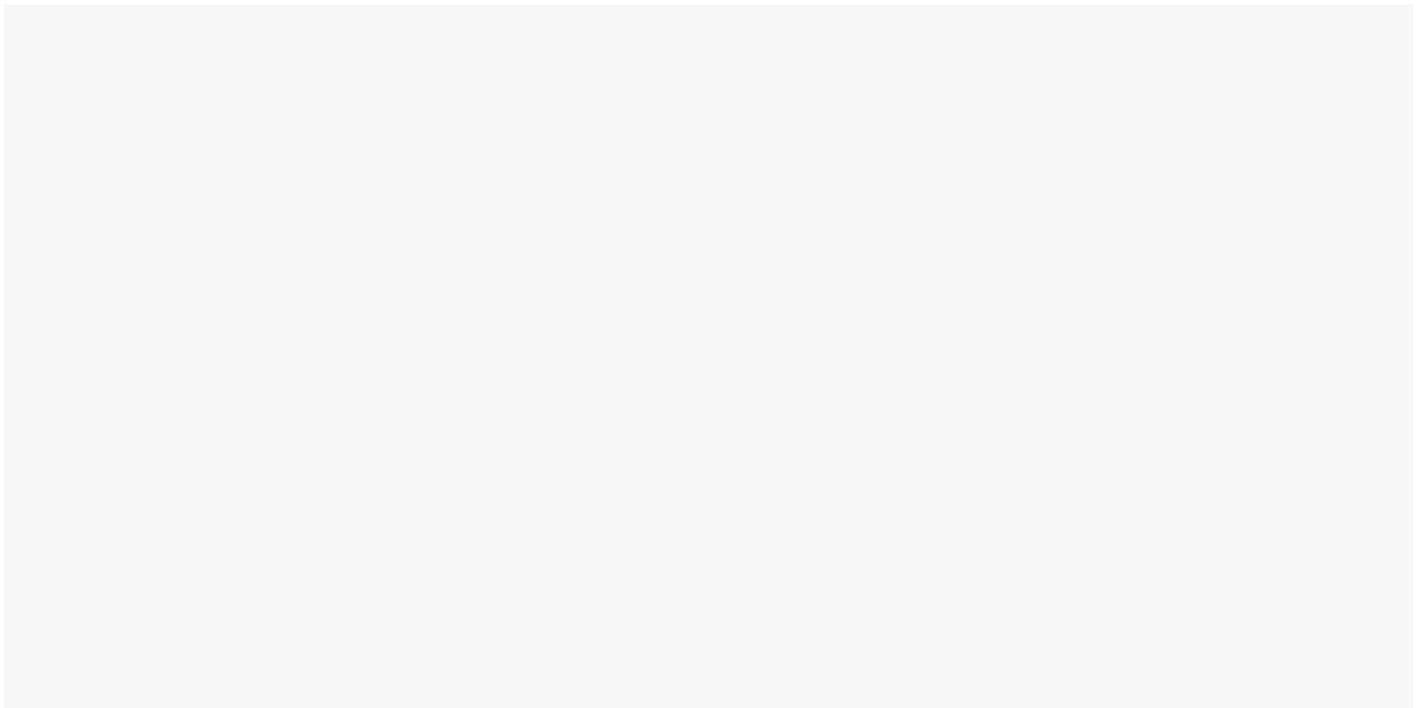
ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE



Al Neuromed il Memorial Cantore: l'insegnamento del passato per la neurochirurgia del futuro

Dal 3 al 5 aprile la nona edizione



1 Aprile 2025 in **Attualità, Pozzilli** 0

Condividi

Invia

Condividi

Condividi

Pin

Condividi

Invia

Dal 3 al 5 aprile 2025 si terrà a Pozzilli, presso il Parco tecnologico dell'I.R.C.C.S. Neuromed, la nona edizione del Memorial Giampaolo Cantore, evento formativo e scientifico che riunisce neurochirurghi provenienti da tutta Italia e dall'estero per confrontarsi sulle tecniche più complesse e raffinate della chirurgia della base cranica.

Il programma dell'edizione 2025 alternerà sessioni in sala operatoria, momenti di confronto multidisciplinare e un'intensa attività pratica svolta all'interno del Laboratorio di Medicina Necroscopica "Giampaolo Cantore", struttura d'eccellenza che ha avviato la sua attività nel dicembre del 2021 e che negli ultimi anni è diventata un riferimento internazionale per la formazione neurochirurgica. Il focus sarà ancora una volta l'anatomia chirurgica applicata, con un'attenzione particolare agli approcci endoscopici e microchirurgici, ma anche alla discussione interattiva dei casi clinici



e alle lezioni teoriche svolte da una faculty di altissimo profilo.

Alla base di questo evento c'è una visione della neurochirurgia come disciplina in continua evoluzione, in cui la precisione tecnica si unisce allo studio, all'esperienza e alla trasmissione del sapere. Ed è proprio su quest'ultimo aspetto che si innesta il ricordo del professor Giampaolo Cantore, per anni alla guida della Neurochirurgia dell'Istituto di Pozzilli, a cui il laboratorio e il Memorial sono intitolati. Figura di riferimento nella neurochirurgia italiana, Cantore ha lasciato un'impronta profonda non solo per le sue capacità cliniche, ma per l'instancabile dedizione all'insegnamento.

“Cantore aveva un'idea chiara e rigorosa della formazione – spiega il professor Vincenzo Esposito, responsabile della Neurochirurgia II del Neuromed – Voleva che i giovani imparassero osservando, studiando, ma soprattutto mettendosi in gioco in prima persona. Il suo insegnamento non era mai astratto: partiva dai casi concreti, dalla quotidianità della sala operatoria, dall'etica del lavoro ben fatto. Oggi questo Memorial è il modo più autentico per portare avanti la sua eredità.”

In questi anni, il Laboratorio “G. Cantore” ha ospitato complessivamente 30 corsi, con la partecipazione di centinaia di discenti provenienti da tutti i continenti. Solo l'Antartide manca all'appello, ma al Neuromed si è pronti a scommettere che anche da lì, magari da una remota base scientifica, possa arrivare qualcuno curioso di imparare.

La faculty che guida questi corsi ha visto decine esperti di fama nazionale e internazionale: professionisti provenienti dalle principali università e centri clinici, impegnati da anni nella didattica e nella ricerca neurochirurgica. Un patrimonio di conoscenze che viene condiviso in modo diretto con i partecipanti, alternando momenti teorici e attività pratica in sala e in laboratorio.

“Il Cadaver Lab è stato una scommessa che pochi avrebbero fatto – racconta il dottor Nicola Gorgoglione, tra gli organizzatori – Abbiamo iniziato in modo essenziale, con passione e pochi mezzi. Oggi accogliamo neurochirurghi che arrivano da tutto il mondo: America, Asia, Africa, Australia. Tutti animati dalla voglia di imparare in modo diretto, concreto, senza filtri. È una rivoluzione silenziosa, nata lontano dai grandi centri, ma proprio per questo più libera, più viva.”

Il dottor Paolo di Russo, anche lui uno degli organizzatori, sottolinea poi il valore della pratica come strumento formativo: “Nel Cadaver Lab si impara con le mani, ma anche con il rispetto per il corpo umano, per ciò che rappresenta. Ogni corso è un'esperienza di crescita, sia tecnica che personale. È qui che si forgia la sensibilità del chirurgo, non solo la sua abilità. E questo vale soprattutto per i più giovani, che trovano un ambiente in cui l'errore è parte dell'apprendimento, e la competenza si costruisce passo dopo passo.”

Per il Neuromed, questa iniziativa rappresenta non solo un momento di alta formazione, ma anche un'occasione per riaffermare il proprio impegno nella crescita delle nuove generazioni di neurochirurghi, nel segno di una tradizione che guarda al futuro. Un futuro che, come amava ripetere Cantore, si costruisce un gesto dopo l'altro, con studio, attenzione e passione.

Il corso di quest'anno, organizzativo dei dottori Paolo di Russo, Arianna Fava, Nicola Gorgoglione e Giandomenico Petrella, vedrà la presenza tra gli altri, dei professori Vincenzo Esposito, Gualtiero Innocenzi e Sergio Paolini, della Neurochirurgia Neuromed, e tra i più famosi Neurochirurghi internazionali: Antonio Bernardo, New York Cornell, Amir Dehdasti, New York long Island North Shore Hospital, Avin Taher, Kurdistan Iraq Ashtee Teaching Hospital, Peter A. Winkler, Berlin Charité Hospital.

L'apertura dei lavori si terrà giovedì, 3 aprile, a partire dalle ore 8.00 nel Parco tecnologico dell'Istituto, in Via dell'Elettronica, Pozzilli, per poi proseguire nel Laboratorio di Medicina Necroscopica.

Banca Popolare Pugliese
Sua Maestà l'Obbligazione BPP
 Investi oggi con sicurezza e fai crescere il tuo patrimonio con le Obbligazioni BPP.

3.20%

Scopri di più



Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento *

Nome *

Email *

Sito web

Privacy Policy *

Accetto termini e condizioni della [Privacy Policy](#) e [Cookie Policy](#).

INVIA COMMENTO



Registr. presso il Tribunale di Campobasso:
3/2013 del 14.11.2013, Cron. 1254
Roc: iscrizione n° 25549 (Prot. 1138/com/15
del 30.04.2015)
P.Iva: 01707150700

Molise Tabloid

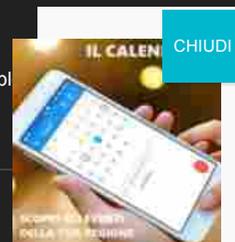
Piazza Libertà snc
86010 San Giuliano del Sannio (CB)

Tel. +39 3333169466

Scrivici a:

info@molisetabloid.it

commerciale@molisetabl



POZZILLI. Prenderà il via oggi, e proseguirà fino al 5 aprile 2025, la nona edizione del Memorial Giampaolo Cantore presso il Parco tecnologico dell'I.R.C.C.S. Neuromed di Pozzilli, evento formativo e scientifico che riunisce neurochirurghi provenienti da tutta Italia e dall'estero per confrontarsi sulle tecniche più complesse e raffinate della chirurgia della base cranica.

Il programma dell'edizione 2025 allenerà sessioni in sala operatoria, momenti di confronto multidisciplinare e un'intensa attività pratica svolta all'interno del laboratorio di medicina necroscopica "Giampaolo Cantore", struttura d'eccellenza che ha avviato la sua attività nel dicembre del 2021 e che negli ultimi anni è diventata un riferimento internazionale per la formazione neurochirurgica. Il focus sarà ancora una volta l'anatomia chirurgica applicata, con un'attenzione particolare agli approcci endoscopici e microchirurgici, ma anche alla discussione interattiva dei casi clinici e alle lezioni teoriche svolte da una faculty di altissimo profilo.

Alla base di questo evento c'è una visione del-

Al Neuromed il "Memorial Cantore" tra tecnica, anatomia e formazione

la neurochirurgia come disciplina in continua evoluzione, in cui la precisione tecnica si unisce allo studio, all'esperienza e alla trasmissione del sapere. Ed è proprio su quest'ultimo aspetto che si innesta il ricordo del professor Giampaolo Cantore, per anni alla guida della Neurochirurgia dell'Istituto di Pozzilli, a cui il laboratorio e il Memorial sono intitolati. Figura di riferimento nella neurochirurgia italiana, Cantore ha lasciato un'impronta profonda non solo per le sue capacità cliniche, ma per l'instancabile dedizione all'insegnamento.

«Cantore aveva un'idea chiara e rigorosa della formazione – spiega il professor Vincenzo Esposito, responsabile della Neurochirurgia II del Neuromed – Voleva che i giovani imparassero osservando, studiando, ma soprattutto mettendosi in gioco in prima persona».

In questi anni, il laboratorio "G. Cantore" ha ospitato complessivamente 30 corsi, con la partecipazione di centinaia di discenti prove-

nienti da tutti i continenti.

«Il Cadaver Lab è stato una scommessa che pochi avrebbero fatto – racconta il dottor Nicola Gorgoglione, tra gli organizzatori - Abbiamo iniziato in modo essenziale, con passione e pochi mezzi. Oggi accogliamo neurochirurghi che arrivano da tutto il mondo: America, Asia, Africa, Australia». Il dottor Paolo di Russo, anche lui uno degli organizzatori, sottolinea poi il valore della pratica come strumento formativo: «Nel Cadaver Lab si impara con le mani, ma anche con il rispetto per il corpo umano, per ciò che rappresenta. Ogni corso è un'esperienza di crescita, sia tecnica che personale». Per il Neuromed, questa iniziativa rappresenta non solo un momento di alta formazione, ma anche un'occasione per riaffermare il proprio impegno nella crescita delle nuove generazioni di neurochirurghi. L'apertura dei lavori si terrà oggi, a partire dalle ore 8.00 nel Parco tecnologico dell'Istituto, in via dell'Elettronica,



Pozzilli, per poi proseguire nel laboratorio di medicina necroscopica.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Memorial Cantore al Neuromed, linsegnamento del passato per la neurochirurgia del futuro

L'evento formativo e scientifico, che riunisce neurochirurghi provenienti da tutta Italia e dallestero per confrontarsi sulle tecniche più complesse e raffinate della chirurgia della base cranica, si terrà dal 3 al 5 aprile prossimo CARICAMENTO... Dal 3 al 5 aprile 2025 si terrà a Pozzilli, presso il Parco tecnologico dell I.R.C.C.S. Neuromed, la nona edizione del Memorial Giampaolo Cantore, evento formativo e scientifico che riunisce neurochirurghi provenienti da tutta Italia e dallestero per confrontarsi sulle



tecniche più complesse e raffinate della chirurgia della base cranica. Il programma dell'edizione 2025 alternerà sessioni in sala operatoria, momenti di confronto multidisciplinare e un'intensa attività pratica svolta all'interno del Laboratorio di Medicina Necroscopica Giampaolo Cantore, struttura d'eccellenza che ha avviato la sua attività nel dicembre del 2021 e che negli ultimi anni è diventata un riferimento internazionale per la formazione neurochirurgica. Il focus sarà ancora una volta l'anatomia chirurgica applicata, con un'attenzione particolare agli approcci endoscopici e microchirurgici, ma anche alla discussione interattiva dei casi clinici e alle lezioni teoriche svolte da una faculty di altissimo profilo. Alla base di questo evento c'è una visione della neurochirurgia come disciplina in continua evoluzione, in cui la precisione tecnica si unisce allo studio, all'esperienza e alla trasmissione del sapere. Ed è proprio su quest'ultimo aspetto che si innesta il ricordo del professor Giampaolo Cantore, per anni alla guida della Neurochirurgia dell'Istituto di Pozzilli, a cui il laboratorio e il Memorial sono intitolati. Figura di riferimento nella neurochirurgia italiana, Cantore ha lasciato un'impronta profonda non solo per le sue capacità cliniche, ma per l'instancabile dedizione all'insegnamento. Cantore aveva un'idea chiara e rigorosa della formazione spiega il professor Vincenzo Esposito, responsabile della Neurochirurgia II del Neuromed. Voleva che i giovani imparassero osservando, studiando, ma soprattutto mettendosi in gioco in prima persona. Il suo insegnamento non era mai astratto: partiva dai casi concreti, dalla quotidianità della sala operatoria, dalla fatica del lavoro ben fatto. Oggi questo Memorial è il modo più autentico per portare avanti la sua eredità. In questi anni, il Laboratorio G. Cantore ha ospitato complessivamente 30 corsi, con la partecipazione di centinaia di discenti provenienti da tutti i continenti. Solo l'Antartide manca all'appello, ma al Neuromed si è pronti a scommettere che anche da lì, magari da una remota base scientifica, possa arrivare qualcuno curioso di imparare. La faculty che guida questi corsi ha visto decine di esperti di fama nazionale e internazionale: professionisti provenienti dalle principali università e centri clinici, impegnati da anni nella didattica e nella ricerca neurochirurgica. Un patrimonio di conoscenze che viene condiviso in modo diretto con i partecipanti, alternando momenti teorici e attività pratica in sala e in laboratorio. Il Cadaver Lab è stato una scommessa che pochi avrebbero fatto racconta il dottor Nicola Gorgoglione, tra gli organizzatori - Abbiamo iniziato in modo essenziale, con passione e pochi mezzi. Oggi accogliamo neurochirurghi che arrivano da tutto il mondo: America, Asia, Africa, Australia. Tutti animati dalla voglia di imparare in modo diretto, concreto, senza filtri. È una rivoluzione silenziosa, nata lontano dai grandi centri, ma proprio per questo più libera, più viva. Il dottor Paolo di Russo, anche lui uno degli organizzatori, sottolinea poi il valore della pratica come strumento formativo: Nel Cadaver Lab si impara con le mani, ma anche con il rispetto per il corpo umano, per ciò che rappresenta. Ogni corso è un'esperienza di crescita, sia tecnica che personale. È qui che si forgia la sensibilità del chirurgo, non solo la sua abilità. E questo vale soprattutto per i più giovani, che trovano un ambiente in cui l'errore è parte dell'apprendimento, e la competenza si costruisce passo dopo passo. Per il Neuromed, questa iniziativa rappresenta non solo un momento di alta formazione, ma anche un'occasione per riaffermare il proprio impegno nella crescita delle nuove generazioni di neurochirurghi, nel segno di una tradizione che guarda al futuro. Un futuro che, come amava ripetere Cantore, si costruisce un gesto dopo l'altro, con studio, attenzione e passione. Il corso di quest'anno, organizzativo dei dottori Paolo di Russo, Arianna Fava, Nicola Gorgoglione e Giandomenico Petrella, vedrà la presenza tra gli altri, dei professori Vincenzo Esposito, Gualtiero Innocenzi e Sergio Paolini, della Neurochirurgia Neuromed, e tra i più famosi Neurochirurghi internazionali: Antonio Bernardo, New York Cornell, Amir Dehdasti, New York Long Island North Shore Hospital, Avin Taher, Kurdistan Iraq Ashtee Teaching Hospital, Peter A. Winkler, Berlin Charité Hospital. L'apertura dei lavori si terrà giovedì, 3 aprile, a partire dalle ore 8.00 nel Parco tecnologico dell'Istituto, in Via dell'Elettronica, Pozzilli, per poi proseguire nel Laboratorio di Medicina Necroscopica.